

Stefano Vanni & Annamaria Nistri

(Museo Zoologico «La Specola» dell'Università di Firenze)

**BREVI NOTE SU ALCUNI ESEMPLARI ANOMALI CONSERVATI NELLA  
COLLEZIONE ERPETOLOGICA DEL MUSEO ZOOLOGICO  
«LA SPECOLA» DELL'UNIVERSITÀ DI FIRENZE**

(Reptilia)

**Riassunto.** Vengono descritti due esemplari « albini » di rana verde (*Rana sinklepton* esculenta Linnaeus, 1758) e un giovane bicefalo di testuggine comune (*Testudo hermanni robertmertensi* Wermuth, 1952) conservati nelle collezioni del Museo Zoologico « La Specola » dell'Università di Firenze.

**Abstract.** In this paper two « albinistic » specimens of Green Frog (*Rana sinklepton* esculenta Linnaeus, 1758) and a bicephalous young Hermann's Tortoise (*Testudo hermanni robertmertensi* Wermuth, 1952) conserved in the collections of the Zoological Museum « La Specola », University of Florence, are described.

La presenza di anomalie cromatiche nel genere *Rana* non è un evento particolarmente raro, come del resto la bicefalia nei Cheloni; tuttavia riteniamo abbastanza interessante segnalare l'esistenza, nelle collezioni del Museo Zoologico « La Specola » dell'Università di Firenze (= M.F.), di due esemplari « albini » di rana verde (*Rana sinklepton esculenta* Linnaeus, 1758)<sup>1</sup> e di una giovane testuggine comune (*Testudo hermanni robertmertensi* Wermuth, 1952) fornita di due teste.

**Rana sinklepton esculenta** Linnaeus, 1758

Dei due esemplari sopra citati, il primo (n. 8434 M.F., già n. 14 Coll. Centr. Vertebrati Italiani E.H. Giglioli; fig. 1) è un ♂ adulto della lunghezza di 57 mm dall'apice del muso all'urostilo, raccolto nell'agosto 1874 presso il Torrente Mugnone all'immediata periferia di Firenze (dono Lem). Esso presenta attualmente una colorazione avorio, con una zona più scura nella regione scapolare e tre mac-

<sup>1</sup> Dato che le affinità e quindi l'esatto valore sistematico delle popolazioni di rana verde che abitano l'Italia peninsulare non sono ancora del tutto chiari, preferiamo parlare genericamente di « *Rana sinklepton esculenta* ».



Fig. 1: Esemplare (albinotico?) di *Rana sinklepton esculenta* (Linnaeus, 1758) catturato presso Firenze (n. 8434 M.F.).

Fig. 2: Esemplare (albino?) di *Rana sinklepton esculenta* (Linnaeus, 1758) raccolto nei dintorni de La Romola (San Casciano Val di Pesa, Firenze) (n. 8412 M.F.).



Fig. 3: Giovane bicefalo di *Testudo hermanni robertmertensi* Wermuth, 1952 (n. 7707 M.F.) raccolto a Cavriglia (Arezzo).

chiette brunastre sul fianco sinistro, nell'area perianale e sulla parte interna della coscia destra; non è stato possibile trovare notizie circa il colore in vivo dell'iride, che appare comunque piuttosto scura. L'esemplare è dunque, a nostro parere, da considerare albinotico.

Il secondo esemplare (n. 8412 M.F., già n. 504 Coll. Centr. Vertebrati Italiani E.H. Giglioli; fig. 2) venne raccolto da G. Pons in località « Poggio ai Biondi » (La Romola, San Casciano Val di Pesa, Firenze) nel settembre 1913 e visse in cattività fino al 10.X.1917. Si tratta di un ♂ adulto della lunghezza di 59 mm, biancastro uniforme in tutte le parti del corpo. L'iride in vivo, da quanto appare allo stato attuale, sembrerebbe essere stata rossa; si tratta quindi molto probabilmente di un vero albino.

### **Testudo hermanni robertmertensi Wermuth, 1952**

Il giovane esemplare del taxon in questione (n. 7707 M.F., già n. 762 Coll. Centr. Vertebrati Italiani E.H. Giglioli; fig. 3), raccolto presso Cavriglia (Arezzo) (dono Sac. G. Iacuzzi, 15.XII.1952), possiede due teste perfettamente formate, di grandezza subeguale, riunite presso la base del collo. Il carapace, lungo 28 mm e largo 32 mm, presenta tutti gli scudi, ad eccezione dei marginali, di larghezza sensibilmente maggiore che negli esemplari normali di pari età; il IV centrale è diviso in tre, i costali sono 5 a sinistra e 4 a destra, i marginali 12 per lato. I sopracaudali, in numero di due, sono tra loro separati da uno spazio di 4 mm, attraverso il quale fuoriesce la coda. Il piastrone, a parte la maggiore lunghezza delle singole lamine, non mostra anomalie degne di nota.

*Ringraziamenti.* Ringraziamo il prof. Benedetto Lanza, direttore del Museo Zoologico « La Specola », e la dr. Marta Poggesi, curatore della collezione erpetologica dello stesso Museo, per averci consentito lo studio degli esemplari oggetto di questa nota.

*Indirizzo degli Autori:* Dr. Stefano Vanni & Dr. Annamaria Nistri, Museo Zoologico « La Specola » dell'Università, via Romana 17, 50125 Firenze.

Atti Mus. civ. Stor. nat. Grosseto	N° 11/12	31 agosto 1987	ISSN 0393-6015
------------------------------------	----------	----------------	----------------